

Palmi

La discarica "La Zingara" tema caldo in Consiglio

Il Circolo Armino chiede lumi anche sui risparmi per l'energia elettrica

Ivan Pugliese

PALMI

Risparmio energetico e questione discarica di località "La Zingara". Il Circolo Armino è pronto al confronto che avrà sede nella prossima seduta consiliare nel corso della quale porterà all'attenzione dell'assise due interpellanze e una mozione.

«Con la prima interpellanza – spiegano – chiediamo all'amministrazione comunale di conoscere cosa è stato sin qui ottenuto in tema di risparmio energetico anche alla luce di alcune dichiarazioni fatte dal sindaco nel corso di una precedente seduta consiliare».

Riflettori puntati quindi sulla spinosa questione della costruenda discarica in territorio di Melicuccà e dello stato di salute delle acque della sorgente Vina. «La seconda interpellanza e la mozione hanno per obiettivo di mettere al centro della discussione pubblica la questione dell'apertura di una discarica per rifiuti solidi urbani in località "La Zingara" di Melicuccà. Come noto, questa progettata discarica interessa l'area del bacino imbrifero del torrente Vina che alimenta l'omonima sorgente che da cento anni dà acqua potabile a oltre ventimila abitanti delle città di Palmi, Melicuccà e Seminara», scrive il Circolo.

La richiesta avanzata al consiglio comunale, nello specifico, è di «deliberare la richiesta alla Città metropolitana di Reggio Calabria di consentire l'entrata in esercizio della di-

scarica soltanto dopo che siano state disposte ed eseguite l'analisi di vulnerabilità della sorgente Vina in relazione alla discarica; la definizione dell'area di salvaguardia della sorgente come previsto dal Codice dell'ambiente».

Nel testo dell'interpellanza, invece, il gruppo consiliare chiede di sapere se «la "evidente mancanza di interferenza con le falde di alimentazione della sorgente" (di cui parlano i sindaci di Palmi, Melicuccà e Seminara in un comunicato dopo l'incontro con la Città Metropolitana, ndr) è parte di una nuova analisi tecnica disposta dalla Regione Calabria o dalla Città Metropolitana e, nel caso lo fosse, di renderla disponibile all'opinione pubblica; conoscere le iniziative che intende assumere nella perdurante assenza della documentazione tecnica che possa escludere la possibilità di contaminazione delle falde acquifere del Vina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Zingara Preoccupa la riapertura della discarica di Melicuccà